

# Bruciato il tritolo, passata la paura

Erano le 6.45 quando, ieri mattina, quando la frazione di Bizzuno è stata invasa da un' autentica task force per l'operazione disinnescata della bomba d'aereo inglese rinvenuta a pochi metri dalla chiesa. Una ottantina di persone tra vigili urbani, polizia, carabinieri, Guardia di finanza, esercito, croce rossa, protezione civile, uomini del '118' e volontari. Una volta chiuse le strade al traffico, si è provveduto a concludere i lavori di 'accerchiamento' dell'ordigno utilizzando i sacchi di sabbia depositati nei pressi del campanile già da qualche giorno, poi gli artificieri si sono messi all'opera. Un lavoro che gli stessi esperti hanno definito complicato e particolarmente delicato in quanto il reperto bellico era deteriorato e quindi non in un buono stato di conservazione. Una volta estratto l'ordigno dalla buca si è provveduto al trasporto nella zona di sicurezza precedentemente allestita e sono partite, concretamente, le operazioni di disinnescamento che si sono protratte per

circa un'ora. Resa inoffensiva la bomba si è provveduto all'estrazione del tritolo, successivamente bruciato sul posto. La nuvola densa di fumo nero e l'aria spettrale che si respirava in paese sono ormai due ricordi. L'involucro della bomba è stato conservato per essere utilizzato a scopo addestrativo dal reparto artificieri dell'esercito. Tutto è finito alle 12.45; una velocità di esecuzione che ha colto di sorpresa gli stessi cittadini, i quali in gran parte non sono rientrati nelle proprie abitazioni per l'ora di pranzo. «Per evitare eventuali episodi di sciaccallaggio — ha precisato il comandante della protezione civile, Roberto Faccani — i pattugliamenti delle forze dell'ordine sono proseguiti fino alle 16. Da segnalare la grande collaborazione dei cittadini nella fase di evacuazione. Ieri mattina non c'è stato alcun problema; tutte le persone interessate hanno lasciato ordinatamente e puntualmente le proprie case».



Artificieri dell'Esercito, il comandante della Polizia municipale Elena Fiore, e volontari della Protezione civile durante le operazioni di Bizzuno (Foto Corelli)

g.c.

201 26-07

## Come ricevere gli assegni di maternità

**Lugo** La Legge prevede l'erogazione di un assegno alle madri per le nascite, gli affidamenti pre adottivi o le adozioni che decorrono nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2002. Le richiedenti non devono beneficiare di trattamenti di maternità a carico dell'Inps o di altro Ente previdenziale e devono possedere risorse economiche (reddito più patrimonio mobiliare e immobiliare) non superiori ai valori del-

l'indicatore della situazione economica (Ise), che prevede una serie di parametri in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Le domande relative al 2002 possono essere presentate entro sei mesi dalla nascita del bambino al Comune di residenza. Per informazioni e per il ritiro dei moduli per presentare la domanda, rivolgersi al Centro per le Famiglie del Comune di Lugo, un corso Garibaldi 62, tel. 0545-38588-38531.

Sono state oltre cinquecento le persone evacuate dalle loro abitazioni

## Ordigno disinnescato in una Bizzuno fantasma

*Le operazioni degli artificieri dalle 9.30 alle 13*

**LUGO** - Operazione riuscita, l'ordigno del peso di 500 libbre rinvenuto nelle vicinanze della parrocchia di Bizzuno è stato disinnescato. La frazione lughese può così tornare alla vita di tutti i giorni, non dovendo più pensare alla scomoda presenza di una bomba, residuo del secondo conflitto mondiale, e all'impegnativo piano d'evacuazione messo in atto in queste ore.

Sono state oltre 500 le persone che nella giornata di ieri hanno dovuto abbandonare la propria abitazione, lasciata obbligatoriamente con i vetri delle finestre aperte e le tapparelle o gli scuroni chiusi. Il paese si è svuotato immergendosi per alcune ore in un silenzio assoluto, interrotto unicamente dai rumori provenienti dalle delicate operazioni di disinnescamento. «Nel corso del piano di evacuazione - spiega Lanconel-



Il luogo del ritrovamento della bomba

li, portavoce del comando della Polizia Municipale di Lugo - per tutti coloro che non erano in grado di essere autosufficienti, la Polizia Municipale, insieme al corpo della Croce Rossa, ha provveduto a trovare una sistemazione temporanea». Per garantire la sicurezza, nelle vie rimaste deserte so-

no intervenuti diversi corpi: «Erano presenti sul posto - spiega Luigi Lanconelli - nove uomini della Polizia Municipale, sei persone della Protezione Civile e almeno dieci rappresentanti della Croce Rossa. A ciò si deve aggiungere il personale militare, una squadra dei Vigili del Fu-

co, una pattuglia della Polizia Provinciale, un commissario della Pubblica Sicurezza, due pattuglie della Guardia di finanza e almeno tre dei Carabinieri». L'intervento di disinnescamento è iniziato alle 9.30 per terminare verso le 13; nessun incidente di percorso durante l'operazione e gli abitanti di Bizzuno alle 16.30, come da ordinanza comunale, hanno potuto fare ritorno alle proprie abitazioni.

Benchè l'operazione sia terminata molto prima delle 16.30 gli uomini di pubblica sicurezza della Polizia, dei carabinieri e della Polizia Provinciale, sono rimasti sul posto fino all'ora prevista per il rientro degli abitanti. Una precauzione dovuta per evitare qualsiasi furto o episodio di sciaccallaggio che si sarebbe potuta verificare dal momento della conclusione delle operazioni.

**Cronaca Lugo**

di Marco Pirazzini

**Le scuole del futuro**

**Sono previsti molti investimenti per gli edifici scolastici nel lughese, oltre a quelli già effettuati negli ultimi anni**



Clara Caravita

■ Sono investimenti sostanziosi quelli che negli ultimi dieci anni il Comune di Lugo ha effettuato per dare nuova vitalità al settore scolastico, ed anche nel futuro non mancheranno interventi ingenti per adeguare o ristrutturare le strutture presenti, senza dimenticare il grande progetto del Campus Scolastico, la cui realizzazione sembra ormai legata solamente ad una questione di tempo per dare concretezza al piano già predisposto nei dettagli. Nel corso dell'ultimo decennio l'Amministrazione comunale ha investito circa undici milioni e novecentomila euro, l'equivalente di ventitre miliardi delle vecchie lire, fondi utilizzati per opere di manu-

tenzione ed ampliamento degli edifici scolastici del territorio adibiti ad ospitare una popolazione di bambini e ragazzi, dalla scuole materne agli istituti superiori, che conta circa 4.200 alunni.

"Una linea chiara, consolidata in modo rilevante in questi anni - spiega Clara Caravita, assessore alla Pubblica Istruzione di Lugo - caratterizza gli interventi dell'Amministrazione comunale in ambito scolastico: fare della scuola una risorsa irrinunciabile cui affidare un ruolo strategico nello sviluppo della città. L'esigenza di fare avanzare la qualità del sistema scolastico a partire dalla scuola pubblica, sviluppato in collaborazione con la privata, la necessità di approntare nuove strutture funzionali ai processi di riforma, la dinamica della popolazione scolastica, inducono a progettare non solo in termini di edifici. Si ragiona infatti per aree, con strutture flessibili, interconnesse con il territorio, più ospitali, non tutte congestionate nel centro della città, più accessibili, ricche di opportunità per le nuove esigenze di formazione e socializzazione dei giovani".

Attualmente si sta provvedendo all'estensione delle scuole elementari Codazzi di Lugo e Fermi di Voltana, oltre alla nuova collocazione della scuola materna di via Tellarini. "Con l'ampliamento della scuola elementare Codazzi, dove verranno trasferite le classi della Gardenghi, si completerà entro l'anno - dice ancora Clara Caravita - l'assetto dei due Istituti Comprensivi, articolati così in plessi ben fruibili da parte della città. Dotata di laboratori, predisposta per le tecnologie più avanzate, la scuola Codazzi sarà in grado di accogliere venti classi a re-

gime e l'ampia palestra potrà ospitare anche le attività sportive del quartiere. A Voltana si darà invece corpo al secondo polo scolastico del lughese, con l'ampliamento dell'attuale edificio della scuola materna ed elementare per inserire nella stessa struttura anche la scuola media, i servizi, i laboratori e la palestra. I lavori inizieranno già da quest'anno con la costruzione della palestra, che verrà utilizzata dalla scuola e dalla comunità voltanese, e proseguiranno nel 2003 con l'ampliamento dell'edificio scolastico. Il nuovo complesso, dotato di servizi integrati, consentirà un percorso formativo dalla scuola materna alla media e costituirà un ulteriore elemento di aggregazione sociale".

Ma il progetto più ambizioso riguarda il Campus Scolastico, con il quale si completerà il disegno di qualificazione e di riorganizzazione delle scuole medie superiori. Il Campus comprenderà l'attuale area scolastica dove sorgono l'Ite e l'ITI, il Liceo Scientifico, il Palazzetto dello Sport e la zona est della Stazione ferroviaria: "Si tratta di un'opera complessa - spiega Clara Caravita - che attua un piano di riqualificazione urbana. Infatti il Campus concentrerà servizi per l'istruzione superiore, per le attività sportive culturali giovanili, e sarà connesso con i servizi di trasporto grazie alla vicinanza della stazione ferroviaria e di quella degli autobus. Con il recupero di un edificio industriale dismesso verranno integrate aree già destinate ad uso scolastico con nuove zone dove sorgeranno Istituti che richiedono più spazio e locali più razionali. Si predisporranno inoltre attrezzature comuni ai vari edifici come l'aula magna, le



Liceo Classico Trisi, Lugo



Liceo Scientifico, Lugo

paestre, le mense, le attività commerciali, le sale di lettura ed i locali per le attività di studio, mentre apposite strutture di scorrimento collegheranno le due parti del Campus avvicinando ancor di più il quartiere Madonna delle Stuoie al resto della città".

Infine, nel 2003 inizierà l'ampliamento sia del Liceo Scientifico sia dell'Ite Compagnoni, anche per dare spazio al corso per Geometri istituito recentemente: "In questo modo - conclude l'assessore Caravita - i locali di pregio dell'ex convento del Carmine saranno disponibili per uffici ed altre attività, mentre il centro storico potrà essere ulteriormente valorizzato dalla conseguente ristrutturazione di parte della Rocca. Occorre ora affrontare i problemi dei finanziamenti necessari, in primo luogo per l'acquisto del terreno. E' innegabile comunque che si è di fronte ad una impresa finanziaria di notevole consistenza, che si svolgerà in più anni e tale da non poter essere affrontata solo dal Comune e dalla Provincia".

# La storia a pannelli

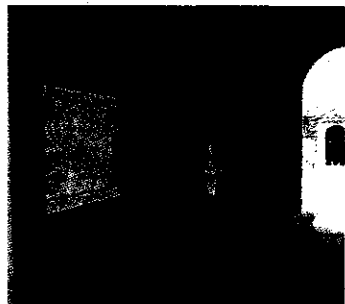
**Nella Rocca Estense è stato realizzato un percorso didattico - scientifico di cinque pannelli, che illustrano l'evoluzione dello storico edificio nei secoli XV e XVI**

zazione del patrimonio storico artistico di Lugo, a scopo educativo e turistico, per far conoscere i monumenti più interessanti della città ai visitatori ma anche ai lughesi stessi. In questo contesto l'Amministrazione comunale ha realizzato altri interventi, quali l'installazione di segnaletica stradale e di targhe in ceramica sui fabbricati di pregio. Il lavoro svolto dall'associazione 'L'Età dei Castelli e delle Signorie' sarà inaugurato in settembre, durante la Fiera Biennale. Nell'occasione sarà illustrato anche il lavoro di ricerca scientifica che ha preceduto la realizzazione dei pannelli informativi".

Il percorso didattico scientifico realizzato nella Rocca di Lugo si dispiega attraverso cinque pannelli: due nell'ingresso principale, tre nel cortile e nel giardino pensile. I pannelli illustrano, at-

traverso disegni e testi plurilingue (italiano, inglese, tedesco e francese), l'evoluzione della Rocca di Lugo nei secoli XV e XVI, nel momento di massimo fulgore per la fortificazione, analizzandone le peculiarità architettoniche e militari.

"Il progetto - spiega Marco Naldi, presidente dell'associazione 'L'Età dei Castelli e delle Signorie' - è stato approvato agli inizi di giugno dalla Soprintendenza per i Beni architettonici di Ravenna, e realizzato grazie al contributo del Comune di Lugo, della Provincia di Ravenna e della Cna provinciale. Per 'L'Età dei Castelli e delle Signorie' di Ravenna questo è un nuovo traguardo, che prosegue la realizzazione di percorsi didattico - divulgativi similari realizzati negli anni scorsi alla Rocca Brancaleone di Ravenna ed alla



Torre di Oriolo di Faenza. E' nostro intendimento poter realizzare altri lavori analoghi, utili per la valorizzazione di altri beni monumentali del territorio".

## Biennale, il Comune rassicura

**L'assessore Daniele Ferrieri risponde, assieme al sindaco competente dell'associazione Bassa Romagna Daniele Bassi, alle perplessità sollevate da Cna e Confartigianato**

Il sindaco referente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, Daniele Bassi, e l'assessore comunale al commercio, Daniele Ferrieri, in una nota scritta hanno risposto alle perplessità sollevate nelle scorse settimane dalla Cna e dalla Confartigianato a proposito della prossima Fiera Biennale, riportate dal nostro settimanale nel numero 28 del 12 luglio. "La Biennale - scrivono i due amministratori - rappresenta da tempo un ap-

puntamento di importanza centrale nel panorama delle iniziative economiche non solo di Lugo, ma dall'intero comprensorio lughese. Non a caso l'Associazione Intercomunale ha deciso di costituire il servizio associato 'Fiera Biennale ed Eventi Espositivi', individuando un sindaco referente. Non a caso, ancora, è stata costituita una società mista per la gestione dell'evento, la Romagnola Promotion Srl, con il coinvolgimento imprenditoriale di un operatore del settore fieristico. Circostanze che dovrebbero essere sufficienti ad escludere la volontà dell'Amministrazione comunale di organizzare unilateralmente la Fiera, consapevole viceversa dell'impor-

tanza di coinvolgere i rappresentanti delle attività economiche locali. Riprova di tale consapevolezza dovrebbero essere gli incontri che si sono svolti nel corso del mese di giugno".

Bassi e Ferrieri cercano poi di chiarire altri aspetti evidenziati dalle due associazioni di categoria: "La Convenzione di servizio in via di definizione con la Romagnola Promotion conterrà la stessa clausola di prelazione per le aziende del territorio lughese presente nella convenzione sottoscritta per la Fiera del settembre 2000: operatori con sede al di fuori dei 10 Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale potranno partecipare solo in via subordinata a quelli che

ivi hanno sede. Il regolamento della manifestazione prevede poi la regolare iscrizione al registro imprese della Camera di Commercio per le aziende espositrici. Quanto agli spazi occupati dalla Fiera e dalla sua integrazione con le altre attività cittadine, è da tempo in corso un confronto tra l'Amministrazione comunale, la Romagnola Promotion ed i soggetti interessati (ad esempio, le associazioni del commercio per ciò che attiene l'impatto sul mercato del mercoledì) alla ricerca di un punto di equilibrio condivisibile da tutti, tra la forte volontà di valorizzare e far crescere ulteriormente la Fiera Biennale e la necessità di preservare le varie attività preesistenti".